



Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 - 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@municipio.re.it

Martedì 26 giugno 2012

Approvate dal Consiglio comunale due mozioni sulla tariffa rifiuti per gli Studi professionali

“Possibile rimodulare la tariffa quando sarà emanato il regolamento del Governo. A Reggio Emilia tariffe tra le più basse della regione, che coprono anche i costi generali per l’igiene e il decoro della città”

Il Consiglio comunale ha approvato ieri, lunedì 25 giugno, due mozioni che impegnano la Giunta a “rivedere” e “rimodulare” le tariffe rifiuti per gli studi professionali.

La mozione promossa dai consiglieri Eboli, Cataliotti, Bassi, Gualtieri, Immovilli e Terenziani del Pdl è stata approvata con **6 voti a favore** (Gruppi Pdl, Lega nord e Reggio5stelle), **3 contrari** (Anceschi, Capelli e Valeria Montanari del Pd) e **18 astenuti** (Baccarini, Carbognani, Caselli, Cavatorti, Cigarini, De Lucia, Federico Montanari, Pierfederici, Prandi, Rinaldi, Rodolfi, Salsi, Scarpino, Venturini del Pd, Bassi del Pdl e i Gruppi Reggio città attiva, SeL e Udc).

Un'altra mozione, presentata durante la seduta a firma di Vecchi del Pd e Nasuti di SeL, ha invece ottenuto **18 voti a favore** (Gruppi Pd, SeL e Lega nord), **8 astensioni** (Pdl, Udc, Reggio città attiva, Reggio5stelle, e Venturini del Pd) e **nessun voto contrario**.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore alle Risorse del territorio **Ugo Ferrari**, il quale ha anzitutto ricordato che la rimodulazione delle tariffe, sia per le imprese che per i cittadini, sarà possibile solo in seguito all'attesa approvazione di un regolamento da parte del Ministero dell'Ambiente, che dovrà stabilire i criteri per la definizione delle componenti dei costi e, di conseguenza, delle tariffe.

L'assessore Ferrari ha tra l'altro sottolineato che le tariffe applicate nel 2011 per gli uffici a Reggio Emilia (4,42 euro al mq, invariata rispetto al 2010, a fronte, ad esempio, dei 5,09 euro di Parma) sono tra le più contenute della regione e ha fatto notare che “la tariffa del servizio di gestione rifiuti, oltre a coprire i costi connessi alla produzione dei rifiuti prodotti dalle utenze individuali, deve coprire anche i costi generali per l’igiene e il decoro pubblico, come lo spazzamento, lo svuotamento dei cestini, la raccolta dei rifiuti abbandonati, la manutenzione del verde pubblico, alla cui copertura - ha aggiunto Ferrari - sono chiamate a contribuire tutte le utenze, domestiche e non domestiche, queste ultime in ragione della superficie occupata e del tipo di attività svolta.”